

IL PERSONAGGIO. I risultati ottenuti in più di dieci anni di lavoro

# Tra leggi e petizioni: l'impegno di Lelli

E' stato accolto l'1 giugno scorso dal Senato della Repubblica l'ultimo lavoro elaborato da Renato Lelli, presidente dell'associazione Genitori separati per le pari opportunità, residente in Valpolicella. «Il mio impegno - racconta lui stesso - si e' concretizzato questa volta nella petizione parlamentare n°1400 inclusa nell' innovativo disegno di legge che, in associazione ad altri disegni di legge, va a riformare l'ordinamento costituzionale dello Stato, in una direzione più federalista - considerando che gli stati ad ordinamento federale sono quelli in cui si vive meglio e in cui le crisi vengono affrontate nel modo migliore. In particolare si chiede il numero dei Deputati venga portato da 630 a 500 e che il numero dei Senatori scenda da 315 a 250». Ma questa non la prima petizione depositata da Renato Lelli, che per 25 anni ha svolto il ruolo di responsabile della sala stru-



Renato Lelli

mento. Lui stesso in passato ha depositato alla Camera dei Deputati altre simili petizioni già accolte: una delle sue prime petizioni, nel 2000, era volta a migliorare il diritto di famiglia nelle problematiche delle separazioni e divorzio, in primis ricordando che i figli sono sempre un soggetto di diritto e non l'oggetto del contendere e del volere. «Ho poi contribuito a rafforzare con la legge 54/2006 l'affido congiunto in condiviso conte-

stando successivamente, alle autorità preposte, la non piena applicazione della stessa. Nell'ottobre 2008 sono intervenuto con la petizione n°339 al rafforzamento degli assegni familiari, iniqui e insufficienti per le famiglie, e per una cultura più sociale, con l'introduzione nelle materie scolastiche delle tematiche familiari». Altro passaggio parlamentare, per ridurre la conflittualità nelle diatribe familiari, Lelli l'ha fatto depositando nel gennaio 2010 due petizioni che trattavano la modifica dell'articolo 24 della Costituzione, per permettere che i patti prematrimoniali avessero forza di legge. «Con un debito pubblico di 1843 miliardi di euro nel 2011, quando già le famiglie italiane faticavano ad arrivare a fine mese - afferma Lelli -, con le petizioni n°1235 depositata alla Camera e la petizione n°1303 depositata al Senato sono intervenuto in sinergia con altre forze politiche per la sospensio-

ne dei costosi raid aerei nella guerra libica - racconta ancora Lelli -. Nel gennaio 2011 sono intervenuto con petizioni sulla riforma della giustizia e infine nell'aprile 2012 con altre tre petizioni depositate alla Camera dei Deputati sono intervenuto sul delicato problema del finanziamento pubblico ai partiti con richiesta della modifica dell'articolo 49 della Costituzione in cui il cittadino sovrano con il referendum nel 1993 aveva dato il consenso per l'abrogazione di tale finanziamento. Il mio auspicio è che questo mio operato possa servire a realizzare nell'immediato quelle riforme civili e più democratiche che i cittadini tutti stanno invocando ad alta voce da tanto tempo. Dare un futuro migliore ai nostri figli e' un dovere civile inderogabile. Da parte delle Istituzioni serve più di umiltà e responsabilità civile, ricordando, come da Costituzione, che il popolo e' sovrano».

V  
Contir  
so gli  
di «Va  
organ  
ciazio  
Valpol  
due in  
sulla  
Valpol  
nica in  
Strada  
cella».  
tembr  
la cen  
ne pr  
«Dal  
sabato  
Monte  
nica 1  
na Za  
tembr  
cantin  
cena c  
a tem  
cena  
Dome  
na Alc  
visite  
stazio  
alla tr  
nei pr  
dome  
tina S  
alla tr  
"L'ever  
sociaz  
di pro  
attrave  
tura d  
te dell  
sul pro  
licella.i